

chè debitore con che escludendo la pretesa delli legittimi suoi creditori li avesse posti nella necessità di farla valere in giudicio.

- 229 Tale giudicio fosse devoluto in via regolare all' Ordinario di Borgomanero: ma poichè in un debitore che seppe così mostruosamente circondurre i suoi creditori, fosse del tutto presumibile nel probabile caso di soccombenza, l' introduzione dal primo in un secondo giudicio, ed anche di più perchè si scorgessero dirette le di lui viste a sempre più de-
 229 fatigare gli rappresentanti, mentre l' entità della loro pretesa mal si accordasse colla molteplicità de' giudicj supplicarono la M. S. perchè si degnasse commettere questa pendenza a questo Reale Consiglio di Giustizia.

- 230 In seguito al che emanarono le R. Patenti sudatate per forma delle quali S. M. avocando a se la cognizione d' ogni differenza tra li Ricorrenti, ed il Gio. Battista Gattico riguardo al narrato loro credito ed interessi quella commise a questo R. Consiglio di Giustizia, acciocchè provveda, e decida sulle rispettive istanze a' termini di ragione conferendogli perciò l' autorità opportuna.
- R. Patenti 29.
Sett. 1787.

1732. 1. Luglio

Istrumento Rogato Maffeo.

- 231 Nel quale il Signor Francesco Maria Gattico nella qualità di Procuratore Generale del Sig. Gio. Battista Gattico di lui Padre, come dal ivi inserito Istrumento delli 30. Giugno 1732. rogato chi sotto, volontariamente in ogni miglior modo, e colle più ampie clausule, e rinunzie confessò di avere ricevuto a titolo di vero e reale deposito in tanti buoni denari dal Signor Deccio Stampa, fu Signor Gio. Battista del Borgo d' Intra in allora Stato Milanese presente dante solvente, e con effetto dimittente, L. 4200. Imperiali, che congiunte ad altre L. 800. simili dallo stesso Sig. Francesco Maria Gattico già ricevute a titolo di mutuo dal detto Signor Stampa sotto il giorno 7. all' ora precorso Maggio formò l' unica, ed intiera capitale somma di L. 5000. Imperiali.
- 232 Le quali il detto Signor Francesco Maria Gattico anche come Procuratore costituito dal predetto di lui Padre ha promesso di dare, e restituire al detto Signor Stampa presente ed accertante per se e suoi nel detto Borgo d' Intra fra giorni 8. allora prossimi
- Prodos. delli Sig.
Conti Stampa.

mi in tanti buoni denari in pace, e senza lite qualunque eccezione cessante sotto refezione de' danni, e spese, obbligando se stesso e tutti li beni del detto di lui Padre presenti, e futuri comprensivamente a quelli, che non vengono nelle generali obbligazioni assumendo in se qualunque pericolo d'incendio, naufraggio, furto, rapina, ed altri di qualsivoglia sorte, medianti gli seguenti sostanziali patti

233

Pacto quod ubi dicto termino dierum octo proxime futurorum non sequatur effectualis restitutio dictarum librarum quinque mille Imperialium censatur ipso jure, & facto, & absque aliqua interpellatione, denotia, & monitione positus in mora illas restituendi, prout ex nunc pro tunc prefatus D. Gatticus se constituit in mora dictas libras quinque mille Imperiales restituendi prefato D. Stampa, vel suis &c.; & loco, & scontro dicta mora, & in penam talis mora teneatur dictus D. Gatticus, etiam modo, quo supra &c. prout ita promisit, & promittit sub obligatione ut supra &c. pignori &c. prefato D. Stampa presenti, & acceptanti pro se, suisque &c. seu quibus &c. dare, & solvere prefato D. Stampa vel suis &c. in presenti oppido Intra &c. illarum interesse recompensativum omni anno in rationem librarum sex Imperialium pro singulo centenario, & anno &c. donec sequatur effectualis restitutio dictarum librarum quinque mille Imperialium quoniam sic &c. hocque loco damni emergentis, & lucri cessantis, attente quod prefatus D. Stampa non solet eius pecunias otiosas retinere, sed illas exercere, tum in proprietatibus, tum in censibus &c. ut notorium est &c.

234

Incipiendo primam dicti interesse solutionem in die prima mensis Julii anni 1733. proxime futuri, & sic successive singulis annis donec &c., & etiam ad ratam anni &c. quoniam &c.

235

Item pacto quod dictus D. Gatticus teneatur suis propriis expensis dare, & tradere copiam autenticam presentis Instrumenti eidem Domino Stampa termino dierum octo prox. futurorum restituendam copiam tamen gratis casu &c. quia sic &c.

236

Item pacto quod restitutio dictarum librarum 5000. ac solutio interusuriorum debeat fieri in presenti oppido Intri, & in domo hujus D. Stampa quoniam sic &c.

237

Item pacto in forma Regie Ducalis Camera Mediolani &c. quod dictus D. Gatticus cum suis &c. possit, & valeat convenire a prefato D. Stampa, &

suis

suis &c. coram quocumque Judice, etiam penitus
 incompetenti, & maxime coram D. Pratore Intri
 per tempora &c. tam pro restitutione dictarum li-
 brarum quinque mille Imperialium, quam pro solu-
 tione dictorum interusuriorum &c. quorum Judicium,
 seu Judicis Jurisdictione prefatus D. Gatticus se sup-
 posuit, & supponit &c. renouando proinde benefi-
 cio proprii fori &c. exceptioni incompetenciae Juris-
 dictionis, ac cuicumque alteri eceptioni &c., &
 quod prefatus D. Stampus possit recurrere quando
 ei placuerit ad Senatum Excellentissimum pro con-
 validacione presentis pacti, non obstante lapsu ter-
 mini limitati a Cancellaria Senatus Excellentissimi
 &c., & presens pactum extendatur ample, & ampli-
 sissime juxta stilum mei Notarii infrascripti sub-
 stantia non mutata &c.

1748. 5. Marzo

Lettera scritta in Borgomanero, e sottoscritta
 Carlo Antonio Gattico diretta al Signor
 Pietro Antonio Simonetta nel Borgo d' In-
 tra del tenor seguente.

Riveritissimo Amico

Vi rendo mille grazie alli replicati incomodi, e qui
 238 vi mando le L. 7. per saldo degli interessi matura-
 ti, e per l'avvenire sapro cosa debbo mandare a
 suo tempo in soddisfazione del mio debito, che co-
 si non vi sarà più alcun disturbo a voi d'intromet-
 tervi per tal' affare. Riverirete in mio nome l' illu-
 strissimo Signor Don Francesco Stampa dicendogli
 che il ritardo del pagamento fu perchè stavo atten-
 dendo per mezzo vostro l' accomodamento degli in-
 teressi, ed in buona verità era in pronto lo stesso
 denaro mandato sino del principio di Luglio, e per
 l'avvenire, giacchè così resta aggiustato a suo tem-
 po gli farò entrare il suo avere. Compatitemi, e
 comandatemi, che prontissimo rimanendo mi prote-
 sto a' vostri comandi.

*Prodor. dell' i Sig
 Conti Sta mpa.*

1782. 22. Settembre

Lettera scritta e sottoscritta dal Signor Gio. Battista Gattico dattata in Borgomanero e diretta al Signor Don Francesco Stampa in Milano del tenor seguente

Illmo Sig. Sig. Proña Colmo

Ho ricevuto la pregiatissima di V. S. Illustrissima in di cui riscontro ho l'onore di significarle, che se avessi creduto potesse essere a portata nel pagarle gl'interessi scaduti della capital somma al Signor Tognacca, lo avrei eseguito in sua scadenza, avendo pensato di farglieli pervenire coll' occasione della villeggiatura di V. S. Illustrissima in Lesa. Ora adonque li farò prontamente sempre tenere al suddetto Signor Tognacca quando sia di comodo a V. S. Illustrissima pregandola intanto di volermi graziaie con lasciarmi ancora in mano qualche tempo il suddetto Capitale, per cui gliene sarò infinitamente tenuto. Tanto spero dalla bontà innata di V. S. Illustrissima nel mentre desideroso d' occasioni per dimostrarle quelle eterne obbligazioni, che le professo, con le quali ossequiandole i miei più profondi rispetti, e per parte dell' intiera mia famiglia a con piena venerazione mi protesto.

FONDAZIONE MARAZZA 1783 - 7. Ottobre

Altra Lettera scritta, sottoscritta, dattata, e diretta come sovra del tenore seguente

Illmo Sig. Sig. Proña Colmo

Il Signor Tognacca d'Intra in seguito alla ricevuta accusatami delle L. 250. Imperiali fattegli da me entrare per conto di V. S. Illustrissima in saldo degli interessi decorsi al primo scaduto Luglio; mi avvisa d'aver avuto ordine da V. S. Illustrissima di dispor mi per soddisfare anche per il Capitale. Sono dunque pregando la solita gentilezza di V. S. Illustrissima di volermi graziaie con permettermi almeno tre anni ancora; mentre presentemente sul riflesso della di lei

lei bontà ho impiegato in negozi d'importanza capitali di conseguenza per cui al giorno d'oggi mi sarebbe d'un sconcerto il dover sborsare detto capitale, e considerando che a V. S. Illustrissima di niun sconcerto potrà essere questa graziosa dilazione mi avanzo a supplicarla, del che affidato alla di lei solita innata bontà spero di sentirne un favorevole riscontro: con che umigliandole i miei più ossequiosi rispetti passo con la più verace stima protestandomi

1783. 5. Novembre

Altra Lettera scritta, sottoscritta, dattata, e diretta come sovra del tenore seguente

Illmo Sig. Sig. Proñe Colmo

In vista della pregiatissima di V. S. Illustrissima della
141 4. corrente, dalla quale scorgo la nuova istanza, che mi fa per la restituzione del Capitale da me dovutole mi avanzo a pregarla di graziami della dilazione per detta restituzione sino al primo Mag-
gio 1785, nel qual tempo sarò a contarle sì il Capital-
142 itale, che gl'interessi, che saranno decorsi. Tanto spero dalla di lei solita innata bontà, mentre por-
143 gendole i miei più rispettosi ossequij con la più profonda stima mi protesto

1785. 3. Luglio

**FONDAZIONE
VICERAZZA**

Altra Lettera scritta parimenti, e sottoscritta dal Signor Gio. Battista Gattico dattata in Borgomanero, e diretta in Milano al Signor Don Francesco Stampa come sovra del tenor seguente.

Illmo Sig. Sig. Proñe Colmo

Ho piacere nel sentire dalla pregiatissima di V. S. Il-
142 lustrissima della 25. scaduto, che abbia ricevuto la cambiale delle L. 250. per gl'interessi del Capitale da me dovutole persuadendomi che in scadenza della suddetta le saranno prontamente contate.

143 Per il piacere, ed impegno, che ho per soddisfa-